

Codice A2003A

D.D. 26 giugno 2017, n. 260

L.r. 44/2000 - Determinazione dirigenziale n. 250/A2003A del 22.06.2017 - Correzione per mero errore materiale dei punti 7.3 e 9.1 dell'Allegato 1 "Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle attività di educazione permanente per l'anno 2017".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, per le ragioni illustrate in premessa, in relazione all'Allegato 1 della determinazione dirigenziale n. 250/A2003A del 22 giugno 2017 recante "L.r. 44/2000 – Approvazione dell'avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle attività di educazione permanente per l'anno 2017 in attuazione della d.g.r. n. 26-5167 del 12.06.2017. Approvazione della modulistica e della Commissione di valutazione. Prenotazione di impegno di euro 62.500,00 sul cap. 187191/2017 e di euro 62.500,00 sul cap. 187191/2018.", la correzione dei due seguenti errori materiali di digitazione:
 - al punto 7.3 il testo "(...) delle due graduatorie di cui al punto 9.1 (una relativa ai soggetti privati e una relativa alle Pubbliche Amministrazioni) (...)" è sostituito dal testo: "(...) della graduatoria di cui al punto 9.1 (...)";
 - al punto 9.1 il testo "(...) vengono approvate le due graduatorie dei progetti, una relativa ai soggetti privati e una relativa alle Pubbliche Amministrazioni (...)" è sostituito dal testo: "(...) viene approvata la graduatoria dei progetti (...)";
- di approvare la versione emendata dell'Allegato 1 "Avviso pubblico di finanziamento per la presentazione di domanda di contributo per la promozione delle attività di educazione permanente, ai sensi dell'art. 124, comma 19 b) 4), della l.r. 44/2000, per l'anno 2017" della suddetta determinazione dirigenziale n. 250/A2003A del 22 giugno 2017, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione dirigenziale;
- di confermare ogni altra disposizione recata dalla succitata determinazione dirigenziale n. 250/A2003A del 22 giugno 2017;
- di dare atto che la presente determinazione dirigenziale non comporta oneri di spesa.

Si dà atto che il presente provvedimento non è riconducibile alle fattispecie definite dall'art. 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni), per cui non è soggetto a pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente" del sito web ufficiale della Regione Piemonte. Al fine comunque di dare atto delle avvenute modificazioni, si dispone che gli estremi del presente provvedimento siano riportati nella suddetta sezione in calce alla determinazione dirigenziale n. 250/A2003A del 22 giugno 2017.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro sessanta giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla comunicazione o dalla piena conoscenza della stessa, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale 12 ottobre 2010, n. 22 "Istituzione del Bollettino Ufficiale telematico della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marco Chiriotti

Allegato

AVVISO PUBBLICO DI FINANZIAMENTO

Legge regionale 26 aprile 2000, n. 44

**"Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112
'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali,
in attuazione del capo I della legge 17 marzo 1997, n. 59' "**

Articolo 124, comma 1, lettera b), numero 4)

"Promozione delle attività di educazione permanente"

D.G.R. n. 26-5167 del 12 giugno 2017

**Invito alla presentazione di progetti di educazione permanente a carattere regionale
Anno 2017**

PREMESSA

La legge regionale 26 aprile 2000, n. 44 "Disposizioni normative per l'attuazione del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 'Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 17 marzo 1997, n. 59' " all'articolo 124, comma 1, lettera b), numero 4), pone in capo alla Regione le funzioni amministrative in materia di *promozione delle attività di educazione permanente*, senza fornire ulteriori precisazioni circa l'accezione del termine, le modalità del sostegno, i criteri di valutazione delle iniziative e di assegnazione di contributi a sostegno: questi elementi vengono di conseguenza definiti in via amministrativa, mediante deliberazione della Giunta regionale;

con deliberazione n. 116-1873 del 20 luglio 2015 "L.R. 58/78. Programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e criteri di valutazione delle istanze di contributo. Riparto delle risorse stanziato secondo le singole linee di intervento. Approvazione" la Giunta Regionale ha approvato, previo parere favorevole vincolante espresso dalla Commissione consiliare competente in data 6 luglio 2015, il programma di attività in materia di promozione dei beni e delle attività culturali 2015-2017 e i criteri di valutazione delle istanze di contributo. Con il ridetto "Programa di attività 2015/2017", in ambito di *attività di educazione permanente a carattere regionale*, sono state individuate per il triennio 2015/2017 le tipologie di iniziativa ammissibili a contributo e i profili dei soggetti finanziabili, oltre che i criteri di valutazione delle iniziative e il termine annuo per la presentazione delle istanze di contributo;

con deliberazione n. 58-5022 dell' 8 maggio 2017 la Giunta regionale ha altresì approvato le "Disposizioni relative a presentazione dell'istanza, rendicontazione, liquidazione, controllo dei contributi concessi in materia di cultura, turismo e sport a decorrere dall'anno 2017. Approvazione";

con deliberazione n. 26-5167 del 12 giugno la Giunta regionale ha stabilito che per l'anno 2017 le istanze di contributo a sostegno delle *attività di educazione permanente a carattere regionale*, formulate ai sensi dell'articolo 124, comma 1, lettera b) numero 4) della l.r. 44/2000 – a rettifica di quanto disposto dalla citata d.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015 – devono essere presentate in riscontro a idoneo avviso pubblico con termine di presentazione anteriore al 1° agosto 2017.

A seguito dell'adozione delle deliberazioni della Giunta regionale n. 5-4886 del 20 aprile 2017 recante "Legge regionale 14 aprile 2017, n. 6 'Bilancio di previsione finanziario 2017-2019'. Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i." e n. 14-5068 del 22 maggio 2017 recante "Disposizioni di natura autorizzatoria

degli stanziamenti del bilancio di previsione al fine di garantire gli equilibri di bilancio 2017-2019, ai sensi dell'art. 10, comma 2, del D.Lgs. 118/2011 s.m.i.", è destinabile alla linea di intervento relativa alle attività di educazione permanente a carattere regionale un importo complessivo di Euro 125.00,00 a favore di soggetti privati.

1. Invito alla presentazione dei progetti

1.1 Ai sensi di quanto specificato in premessa, possono essere presentati progetti di educazione permanente a carattere regionale per l'anno 2017 **perentoriamente nel periodo compreso tra il giorno successivo alla pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte fino al 31 luglio 2017.**

2. Risorse

2.1 L'importo previsto per il sostegno di progetti di educazione permanente a carattere regionale ai sensi del presente avviso è pari a Euro 125.000,00 a favore di soggetti privati.

2.2 Eventuali, ulteriori risorse che dovessero essere stanziare sul rispettivo capitolo di competenza, sulla presente linea di finanziamento per l'anno 2017, saranno ripartite a favore dei soggetti compresi nella graduatoria di cui al punto 9.

3. Requisiti di ammissibilità

3.1 I soggetti che intendono presentare istanza devono:

- a) essere soggetti statutariamente finalizzati alle attività indicate al punto 4.4 (associazioni, onlus, fondazioni ed enti equivalenti);
- b) non essere soggetti partecipati dalla Regione Piemonte o dalla Città di Torino;
- c) essere soggetti legalmente costituiti; è ammessa la presentazione in forma associata fra soggetti ammissibili ai sensi della lettera a), fatta salva la sottoscrizione di specifico accordo o convenzione che definisca compiti e oneri gestionali e che individui un solo soggetto percettore dell'eventuale contributo di cui al presente avviso, formalizzata prima della presentazione della domanda;
- d) essere in possesso di codice fiscale o Partita Iva;
- e) garantire, con risorse eccedenti il contributo richiesto, una copertura di almeno il 50% delle spese effettive previste.

3.2 La Regione Piemonte si riserva di verificare il possesso dei requisiti sopra descritti nei confronti dei soggetti beneficiari del presente avviso pubblico.

3.3 Non sono ammessi alla fase istruttoria i progetti e le istanze che presentano anche soltanto una delle seguenti condizioni:

- a) i progetti il cui costo effettivo risulti inferiore Euro 20.000,00;
- b) le istanze che richiedano un contributo di importo superiore al massimo assegnabile, pari ad Euro 100.000,00.

3.4 Non si assegna il contributo al soggetto che ha subito una revoca o una riduzione del contributo della Direzione regionale competente in ambito di cultura, turismo e sport, a fronte della quale non abbia ancora provveduto alla restituzione di quanto eventualmente percepito o non abbia avviato una procedura di restituzione rateizzata.

3.5 Non si assegna il contributo al soggetto che risulti non essere in regola con le contribuzioni fiscali e previdenziali (DURC - Documento Unico di Regolarità Contributiva).

3.6 Ai sensi di quanto stabilito da Regolamento (UE) n. 651 del 17.06.2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune, i soggetti richiedenti devono altresì dichiarare:

a) di non essere destinatari di un ordine di recupero pendente a seguito di una precedente decisione della Commissione Europea, che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato comune. L'eventuale aiuto a cui fa riferimento il presente avviso è assegnabile, ma la relativa erogazione è sospesa sino alla restituzione dell'aiuto dichiarato illegale. Pertanto la concessione dell'aiuto avverrà previa acquisizione della dichiarazione di cui all'art. 1 comma 1223 della legge 27/12/2006 n. 296 come ad oggi regolamentata dal decreto di attuazione (d.p.c.m. 23/5/2007 in Gazzetta Ufficiale - serie generale - n. 160 del 12/7/2007) in applicazione della giurisprudenza Deggendorf (c.d. "clausola Deggendorf");

b) di non ricadere nell'ambito degli orientamenti comunitari sugli aiuti di stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà.

4. Contenuti del progetto

4.1 Sono ammissibili alla fase istruttoria *progetti di educazione permanente a carattere regionale* che si svolgano nell'anno 2017.

4.2 Sono ammessi progetti le cui attività siano a scavalco degli anni 2017/2018, purché una parte significativa degli stessi sia realizzata nell'anno 2017.

4.3 Per i progetti a scavalco degli anni 2017/2018 le attività devono concludersi entro il 30 giugno 2018.

4.4 Le attività ammesse concernono:

- corsi di perfezionamento musicale post-Conservatorio, rivolti a diplomati/laureati in Conservatorio e, in via subordinata, a musicisti e cantanti con pari requisiti ed esperienza, proposti da enti privati a ciò statutariamente finalizzati;
- corsi di livello avanzato, eccedenti l'ambito del perfezionamento musicale post-Conservatorio, relativi principalmente ad altre discipline dello spettacolo, proposti da enti privati a ciò statutariamente finalizzati.

4.5 Le attività ammesse devono svolgersi sul territorio della Regione Piemonte.

5. Spese ammissibili

5.1. Per "spese ammissibili del progetto" si intendono quelle riferibili all'arco temporale della sua organizzazione e realizzazione, direttamente imputabili alle attività contemplate dal progetto stesso, che in sede di rendiconto risultino sostenute dal soggetto richiedente, documentabili e tracciabili.

In riferimento alle "spese direttamente connesse alle attività" e alle "spese generali e di funzionamento in quota-parte", non sono ammissibili le spese di acquisto di beni strumentali durevoli, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili, le quote di ammortamento e gli interessi passivi.

5.2. Ai sensi del punto 3.1 lett. c), le spese possono essere sostenute anche da soggetto contitolare del progetto, in caso di un accordo scritto di co-realizzazione fra più soggetti, già formalizzato all'atto di presentazione dell'istanza di contributo.

5.3. Le categorie di spese ammissibili sono individuate nell'apposito modulo di bilancio preventivo del progetto di cui al punto 6.4.

6. Modalità e termini di presentazione dei progetti, trattamento dei dati personali

6.1 L'istanza deve essere presentata, a pena di inammissibilità, dal legale rappresentante, **perentoriamente nel periodo precisato al punto 1.1** esclusivamente tramite PEC (Posta Elettronica Certificata), all'indirizzo attivita-culturali@cert.regione.piemonte.it con una delle seguenti modalità:

- apposizione di firma digitale in formato .pdf con estensione .p7m oppure
- sottoscrizione in maniera autografa su supporto cartaceo, convertita in rappresentazione digitale con estensione .pdf e inviata unitamente alla copia del documento d'identità del legale rappresentante in corso di validità (sempre in formato .pdf).

6.2 Nell'oggetto del messaggio di posta elettronica certificata, deve essere indicato il riferimento: **(Denominazione del soggetto richiedente) - Avviso pubblico di finanziamento – I.r. 44/2000 – Educazione permanente – Anno 2017.**

6.3 Il soggetto richiedente il contributo deve essere il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata utilizzata per l'invio dell'istanza. In subordine è ammesso che il titolare della casella di Posta Elettronica Certificata sia il rappresentante legale del soggetto richiedente il contributo. Si precisa che la casella PEC utilizzata per la presentazione dell'istanza verrà utilizzata per tutte le comunicazioni ufficiali ad essa relative e, nel caso di assegnazione del contributo, per tutti gli adempimenti successivi.

L'istanza deve essere redatta utilizzando esclusivamente la modulistica predisposta dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e disponibile sia in allegato sia sul sito internet all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/bandipiemonte/cms/>

6.4 L'istanza va presentata sull'apposito modulo di domanda (allegato 1a) e, a pena di esclusione, deve essere completa della seguente documentazione:

- 1) relazione descrittiva dell'iniziativa oggetto dell'istanza, resa su *Modello Int44-E* (allegato 1b);
- 2) bilancio preventivo del progetto reso su *Modello Bil44-E* (allegato 1c);
- 3) copia di un documento di identità, in corso di validità, del Legale Rappresentante;
- 4) in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento, limitatamente agli enti privati a carattere associativo, copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore;
- 5) limitatamente agli enti privati a carattere associativo, copia dell'atto costitutivo e dello statuto in vigore. Ai fini della costituzione di un archivio informatizzato e aggiornato, si richiede l'invio anche ai soggetti che lo abbiano già depositato negli anni precedenti. Per questi ultimi soggetti, il mancato invio non costituisce elemento di esclusione ma di richiesta di integrazione nella fase istruttoria;
- 6) copia dell'ultimo bilancio consuntivo disponibile del soggetto richiedente, approvato dall'organo competente a norma di Statuto e corredato del relativo verbale debitamente sottoscritto. Soltanto i soggetti costituiti nei dodici mesi precedenti la presentazione dell'istanza di assegnazione del contributo, qualora non dispongano di detto bilancio consuntivo, presentano in sostituzione il bilancio preventivo del soggetto richiedente, approvato dall'organo competente a norma di statuto e corredato del relativo verbale;
- 7) in caso di prima istanza sulla presente linea di finanziamento, curriculum del soggetto proponente e breve relazione sulle precedenti edizioni dell'iniziativa per cui viene richiesto il contributo regionale;
- 8) copia delle convenzioni, accordi, concessioni, lettere di cui ai criteri di valutazione di cui al punto 8: al medesimo punto sono disponibili informazioni sui requisiti che i documenti devono possedere per la loro validità ai fini della valutazione;
- 9) copia della convenzione, di cui al punto 3.1 lettera c), in caso di presentazione dell'istanza in forma associata;
- 10) solo nel caso di condivisione dei costi, in termini di co-realizzazione, da parte di soggetti terzi con il soggetto capofila che richiede il contributo, dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa su *Modello Aut44-E* (allegato 1d) dal Legale Rappresentante di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto oppure partner di co-realizzazione del soggetto capofila richiedente.

11) curriculum di ciascuno dei soggetti contitolari del progetto oppure partner di co-realizzazione del soggetto capofila richiedente (massimo una cartella per ciascun curriculum) solo nel caso di condivisione dei costi, in termini di co-realizzazione, da parte di soggetti terzi con il soggetto capofila che richiede il contributo.

Al punto 8.1 sono disponibili informazioni sulla definizione di co-realizzazione e sui relativi adempimenti.

La documentazione sopra elencata va obbligatoriamente trasmessa a mezzo Posta Elettronica Certificata unitamente all'istanza, esclusivamente in formato .pdf (con estensione .p7m nel caso di firma digitale e con estensione .pdf nel caso di firma autografa), impiegando un'unica trasmissione o, in caso di difficoltà di carattere tecnico, con più trasmissioni effettuate in stretta sequenza temporale. Si evidenzia che l'utilizzo di formati diversi dal .pdf rende la PEC non ricevibile dal sistema PEC regionale con possibile compromissione dell'esito dell'istanza.

6.5 Le domande presentate al di fuori del periodo specificato al punto 1.1, mancanti di firma sull'istanza o con documentazione incompleta o che non utilizzino la modulistica allegata al presente Avviso non potranno essere ammesse alla fase di valutazione e saranno escluse.

6.6 L'istanza di contributo è soggetta all'imposta di bollo di € 16,00 prevista dal D.P.R. 642/1972. I soggetti esentati a norma di legge dall'imposta di bollo devono indicare negli appositi spazi dell'istanza i motivi dell'esenzione. Dall'obbligo di adempiere all'imposta di bollo sono esentate le Pubbliche Amministrazioni, le ONLUS, le Cooperative sociali e gli Enti ecclesiastici. L'assolvimento dell'imposta di bollo deve avvenire con una delle seguenti modalità:

- la marca da bollo può essere acquistata con modalità tradizionali ed è possibile sia applicarla, sia non applicarla alla richiesta. In ogni caso il richiedente è tenuto a inserire nel modulo di domanda il numero identificativo (seriale) della marca da bollo e autocertificare che la stessa non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento che ne richiede l'apposizione;
- la marca da bollo può essere acquistata virtualmente presso i soggetti fornitori del servizio.

6.7 Il trattamento dei dati personali contenuti nell'istanza è finalizzato al procedimento amministrativo per l'assegnazione del contributo, avviene a cura dei dipendenti incaricati dal Dirigente del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo in quanto responsabile del trattamento e attiene alle finalità istituzionali della Regione Piemonte quale titolare del trattamento. Il conferimento dei dati personali richiesti ha natura obbligatoria: l'eventuale rifiuto al conferimento può pregiudicare l'esito del procedimento relativo all'istanza di contributo. In relazione al trattamento e ai relativi dati, esistenti presso gli archivi di questo Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo, possono essere esercitati i diritti di cui al Titolo II artt. 7 e 10 del decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2013 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

7. Fase istruttoria e termine del procedimento

7.1 L'istruttoria relativa all'ammissibilità formale delle istanze viene effettuata dal Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo.

7.2 L'istruttoria è diretta a verificare la completezza e la correttezza formale della documentazione presentata, il possesso dei requisiti soggettivi e la sussistenza di tutte le condizioni poste per l'ammissibilità al contributo. L'Amministrazione si riserva di richiedere eccezionalmente ulteriori documenti o specificazioni utili alla corretta valutazione dell'iniziativa con l'indicazione del termine per la presentazione delle integrazioni. In questo caso, il termine del procedimento relativo all'istruttoria si intende sospeso e riprende a decorrere dalla data di ricezione delle integrazioni richieste.

7.3 Il procedimento amministrativo si conclude, ai sensi di quanto stabilito dalla d.g.r. n. 46-4520 del 29 dicembre 2016, entro un periodo massimo di 90 giorni a decorrere dal giorno successivo

alla chiusura dei termini per la presentazione delle istanze, tramite l'adozione di un provvedimento di approvazione della graduatoria di cui al punto 9.1, di assegnazione di contributo o di non ammissione al finanziamento, adottato da parte del responsabile del procedimento. La durata massima di 90 giorni va maggiorata di 30 giorni di sospensione per consentire la acquisizione di documentazione integrativa laddove ricorra tale necessità. Il periodo di sospensione concerne tutte le istanze, comprese quelle che non necessitano di integrazioni, in quanto il procedimento amministrativo ha un carattere comparativo assimilabile alla procedura concorsuale.

7.4 Nel caso di inerzia del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo nell'adozione del provvedimento finale nei termini temporali indicati al punto 7.3, è facoltà del soggetto richiedente domandare in forma scritta l'esercizio del potere sostitutivo alla Regione Piemonte – Direttore alla Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport, Dott.ssa Paola Casagrande – Via Antonio Bertola 34, 10122 Torino.

7.5 L'esito viene comunicato ai soggetti richiedenti tramite Posta Elettronica Certificata. In caso di non ammissione ai benefici, la comunicazione ne specifica la relativa motivazione.

8. Criteri di valutazione

8.1 Ai fini del presente avviso pubblico viene utilizzato il vocabolo "co-realizzazione", che include i termini "co-progettazione" e "co-produzione" previsti nel *Programma di Attività per il triennio 2015-2017 in materia di promozione dei beni e delle attività culturali* (approvato con d.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015) e, di conseguenza, impiegati nell'avviso pubblico di finanziamento dell'anno 2016. Per co-realizzazione si intende la partecipazione alla ideazione e alla realizzazione del progetto complessivo o di singole iniziative comprese nel progetto da parte di soggetti terzi, che si accollano le spese relative ad alcuni aspetti o ambiti o eventi del progetto comune.

Si tratta di partecipazioni economicamente onerose di soggetti terzi (partner) rispetto al soggetto capofila richiedente il contributo, le quali necessitano della presentazione di un accordo/convenzione sottoscritto tra le parti che precisi obbligatoriamente i seguenti elementi:

- a) oggetto dell'accordo;
- b) specificazione dei compiti e delle attività a carico di ciascun firmatario;
- c) impegno economico di ciascun firmatario, nell'ambito del bilancio complessivo di progetto presentato alla Regione Piemonte;
- d) regolazione dei rapporti economici fra i partner e modalità di utilizzo dell'eventuale contributo regionale.

Unitamente all'accordo/convenzione deve essere allegata l'autocertificazione rilasciata su *Modello Aut44-E* (allegato 1d) dal rappresentante legale di ciascuno dei soggetti partner del capofila. Tale autocertificazione attesta la presenza agli atti dell'ente-partner della documentazione di spesa riferita all'iniziativa condivisa con il capofila e la visionabilità della medesima documentazione da parte della Regione Piemonte per le proprie finalità istituzionali di controllo amministrativo-contabile. Alla stessa autocertificazione deve essere obbligatoriamente allegata la fotocopia del documento di identità, in corso di validità, del rappresentante legale del soggetto partner del capofila.

La mancanza anche solo di uno degli elementi di cui alle lettere da a) a d) all'interno dell'accordo/convenzione tra il capofila e i partner non consentirà l'utilizzo del documento nella fase di valutazione dell'istanza.

Altre forme di partenariato economicamente non onerose sono valutabili nell'ambito dei rapporti di collaborazione con enti locali, associazioni e istituzioni del territorio: al punto 8.2 si veda l'articolazione "Rapporti di collaborazione" del criterio 1 "Capacità di fare sistema / Rapporti con il territorio". Sono valutabili le lettere sottoscritte dal partner, prima della presentazione dell'istanza, comprovanti il rapporto di collaborazione con il soggetto richiedente il contributo.

In riferimento al criterio 3 "Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche" articolazione "Convenzioni o accordi con enti e operatori turistici (ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e con enti e

operatori di altri settori (strutture ricettive, operatori economici, trasporti, etc.)” sono valutabili soltanto gli accordi e le convenzioni sottoscritti da ambo le parti prima della presentazione dell’istanza, che precisino l’oggetto e le concrete modalità di collaborazione. Non saranno valutati gli accordi/convenzioni di carattere generico e di mero orientamento alla collaborazione.

In riferimento al criterio 3 “Ricaduta e promozione territoriale / Buone pratiche” articolazione “Concessione a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi” sono valutabili le concessioni sottoscritte soltanto dal soggetto concedente con la descrizione del bene o servizio gratuito o agevolato fornito e la relativa quantificazione economica.

8.2 Secondo quanto stabilito dal Programma di Attività di cui alla d.g.r. n. 116-1873 del 20 luglio 2015, i progetti vengono valutati sulla base dei criteri di seguito riportati, cui corrispondono i punteggi specificati a fianco di ciascuno di essi:

1. Capacità di fare sistema

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Rapporti con il territorio	Co-realizzazione economicamente onerosa con altri soggetti culturali di rilievo regionale, nazionale, internazionale [<i>allegare: 1) copia degli accordi/convenzioni sottoscritti da ambo le parti; 2) l'autocertificazione su Modello Aut44-E rilasciata da ciascuno dei partner – cfr. quanto indicato al punto 8.1; 3) il curriculum di ciascuno dei partner (massimo una cartella)</i>]	max 4	0 = assente 1 = locale 2 = regionale 3 = nazionale 4 = internazionale
	Rapporti di collaborazione (<i>allegare copia della lettera del partner comprovante il rapporto di collaborazione con il soggetto richiednte il contributo – cfr. quanto indicato al punto 8.1)</i>)	max 3	<u>Punti sommabili</u> 0 = nessuna collaborazione 1 = Enti locali 1 = associazioni culturali, organizzazioni di volontariato 1 = università e altri istituti d’istruzione dell’ordinamento scolastico
	Ambito territoriale: iniziative pluricentriche, estensione e radicamento dell’attività	max 3	1 = un solo Comune coinvolto 2 = più Comuni coinvolti, appartenenti a diverse aree geografiche del Piemonte 3 = più Comuni coinvolti, appartenenti ad un territorio omogeneo a livello geografico e storico-culturale (<i>esempio: una valle montana</i>)
	Collocazione di tutte o della parte	max 3	<u>Punti sommabili</u>

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo Allegato 1 della determinazione n. / A2003A del			
	prevalente delle attività in un territorio periferico rispetto ai consueti flussi della distribuzione culturale		1 = fuori dai capoluoghi di provincia 1 = aree montane (sopra 600 mt.) 1 = Periferie di Torino o Comuni con meno di 5.000 abitanti
	Totale punteggio complessivo di area	13	

2. Sostenibilità economica del bilancio preventivo

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Rapporto entrate/uscite (escluse gratuità)	Totale entrate - contributo richiesto = Cofinanziamento Cofinanziamento x 100 / Totale entrate = % Cofinanziamento % Cofinanziamento : x = 90 : 20 Il risultato viene arrotondato all'unità inferiore sino allo 0,49 e all'unità superiore dallo 0,50	max 20	
Soggetti sostenitori	Unione Europea/Stato Italiano	4	Punti sommabili max 10 punti
	Enti Locali	2	
	Fondazioni Bancarie	2	
	Sponsor / Altri proventi (escluse le risorse proprie)	2	
	Totale punteggio complessivo di area	30	

3. Ricaduta e promozione territoriale

Criteria	Articolazione	Punti	Note
Promozione e valorizzazione in chiave turistica o di valorizzazione del patrimonio culturale regionale	Promozione e attrattività del territorio in chiave turistica generate dal progetto	max 3	0 = assente 1 = scarsa 2 = significativa 3 = eccellente
	Valorizzazione del patrimonio architettonico, di valore storico	max 3	0 = assente 1 = scarsa (eventi in luoghi di modesto rilievo) 2 = significativa (eventi in luoghi di significativo rilievo)

			3 = eccellente (eventi in luoghi di indiscusso rilievo o creati appositamente per valorizzare il patrimonio architettonico di valore storico)
Buone pratiche	<p>Convenzioni o accordi con enti e operatori turistici (alberghi, strutture ricettive, ATL, ENIT, Tour Operator, etc.) e con enti e operatori di altri settori (operatori economici, trasporti, etc.) <i>(allegare copia di convenzioni o accordi sottoscritti da ambo le parti – cfr. quanto indicato al punto 8.1).</i></p> <p>Concessione a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi <i>(allegare copia delle concessioni sottoscritte dal partner del richiedente con descrizione del bene/servizio e quantificazione economica - cfr. quanto indicato al punto 8.1).</i></p>	max 2	<p><u>Punti sommabili</u></p> <p>1 = convenzioni o accordi con enti e operatori turistici o con enti e operatori di altri settori</p> <p>1 = concessione a titolo gratuito o agevolato di beni e servizi da parte di soggetti terzi</p>
Utilizzo di strumenti di comunicazione (comunicazione stampa, web, social network)	Testate locali, web e social network	0	Punti sommabili max 4 punti
	Testate nazionali o internazionali	2	
	Riviste di settore	2	
Totale punteggio complessivo di area		12	

4. Innovazione

Criteria	Indicatori	Punti	Note
Elementi di innovazione che rendono il progetto peculiare, originale, unico	Peculiarità, originalità e unicità del progetto	max. 4	0 = nessuna 1 = scarsa 3 = significativa 4 = eccellente
	Contenuti innovativi, nuovi linguaggi, forme innovative di comunicazione	max. 2	0 = scarsi 1 = significativi 2 = eccellenti
	Nuove metodologie di raccolta fondi	1	
Totale punteggio complessivo di area		7	Totale punti area assegnati

5. Rilevanza di ambito e qualità del progetto

Criteria	Indicatori	Punti	Note
Scelta dei docenti	Prevalenza di docenti qualificati	2	max 10 punti. In caso di parità tra due profili è attribuita la media dei
	Prevalenza di docenti di fama nazionale	6	

	Prevalenza di docenti di fama internazionale	10	due punti corrispondenti
Numero degli utenti coinvolti e numero delle ore di attività rapportati alla tipologia dell'iniziativa	Discostamento +/- dalla media del numero degli utenti	max 3	I valori vanno calcolati distinguendo per durata le quattro tipologie di corso (masterclass, corso breve, annuale, pluriennale) e assegnando il punteggio derivante dalla media dei punteggi assegnati alle varie tipologie di corso. Discostamento > - 20% dalla media = 0 punti; discostamento < - 20% dalla media: 1 punto; media e discostamento < + 20% dalla media: 2 punti; discostamento > + 20% dalla media: 3 punti
	Discostamento +/- dalla media del numero delle ore di attività	max 3	
	Discostamento +/- dalla media del rapporto ore/utenti	max 3	

Valutazione complessiva della qualità del progetto		max 9	Requisiti di accesso ai corsi: 3 = sufficienti 6 = rilevanti 9 = ottimi
	Sufficiente qualità	6	La valutazione deve tenere conto del punteggio sin qui assegnato
	Rilevante qualità	8	
	Ottima qualità	10	
	Totale punteggio complessivo di area		38
Totale punteggio generale		100	

8.3 Con riferimento al criterio individuato dalla citata D.G.R. n. 116-1873 del 20 luglio 2015 relativo alla rispondenza agli obiettivi strategici definiti dalla Giunta Regionale, al punteggio ottenuto ai sensi del punto 8.2 sono aggiunti, a titolo di premialità, i seguenti punti:

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Rispondenza agli obiettivi definiti dalla Giunta Regionale	Sussidiarietà del contributo richiesto alla Regione Piemonte rispetto all'apporto di altri soggetti sostenitori pubblici o privati	max 5	% Cofinanziamento = > 70,00 %: punti 3 % Cofinanziamento = > 80,00 %: punti 5
	Rispondenza ai criteri specifici della presente linea di finanziamento, come esplicitati nel criterio 5 "Rilevanza di ambito e qualità del progetto"	max 5	0 = fino a 29 punti su 38 nel criterio 5 3 = da 30 a 33 punti su 38 nel criterio 5 5 = da 34 a 38 punti su 38 nel criterio 5
Totale punteggio complessivo delle PREMIALITA'		10	

8.4 Al punteggio ottenuto ai sensi dei punti 8.2 e 8.3 sono sottratti, a titolo di penalità, i seguenti punti in relazione all'analogo contributo assegnato nel biennio 2014-2015:

Criteri	Articolazione	Punti	Note
Rispondenza agli obiettivi definiti dalla	Rinuncia al contributo assegnato nel biennio 2014/2015	max 2	1 = una rinuncia (2014 o 2015) 2 = due rinunce (2014 e 2015)
	Riduzione del contributo assegnato	max 4	Punti sommabili:

Direzione A20000 Promozione della Cultura, del Turismo e dello Sport Settore A2003A Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo Allegato 1 della determinazione n. / A2003A del			
Giunta Regionale	nel biennio 2014/2015		1 = riduzione a fronte di attivo di bilancio entro il 10% del contributo assegnato
			2 = riduzione a fronte di attivo di bilancio pari o superiore al 10% del contributo assegnato
			2 = riduzione a fronte di divario tra consuntivo e preventivo superiore al 25%
	Revoca del contributo assegnato nel biennio 2014/2015	max 4	2 = una revoca (2014 o 2015) 4= due revoche (2014 e 2015)
	Totale punteggio complessivo delle PENALITA'	10	

9. Modalità di assegnazione dei contributi

9.1 A seguito dell'assegnazione dei punteggi di cui ai punti 8.2, 8.3 e 8.4, con provvedimento del Responsabile del procedimento viene approvata la graduatoria dei progetti.

9.2 Sulla base del totale dei punteggi attribuiti a ciascun progetto, i contributi vengono definiti a partire dall'importo richiesto nell'istanza, con la seguente articolazione:

Punteggi	Contributi
Punteggio pari o superiori a 90	100% del contributo richiesto
Da 85 a 89 punti	90% del contributo richiesto
Da 80 a 84 punti	85% del contributo richiesto
Da 75 a 79 punti	80% del contributo richiesto
Da 70 a 74 punti	75% del contributo richiesto
Da 65 a 69 punti	70% del contributo richiesto
Da 60 a 64 punti	65% del contributo richiesto
Da 55 a 59 punti	60% del contributo richiesto
Da 50 a 54 punti	55% del contributo richiesto
Punteggio inferiore a 50 punti	Il progetto non è ammesso a contributo

9.3 I contributi sono assegnati a partire dal soggetto classificato al primo posto della graduatoria, a scorrere sino ad esaurimento delle risorse di cui al punto 2.1.

9.4 L'ammontare del contributo regionale assegnato a sostegno di un singolo progetto non può superare il 50% delle spese effettive ritenute ammissibili a preventivo. In caso di assegnazione del contributo, tale limite deve essere rispettato nella rendicontazione finale.

9.5 Non vengono assegnati contributi di importo inferiore a Euro 10.000,00 o superiore a Euro 100.000,00 a fronte di una richiesta di contributo non superiore ad Euro 100.000,00.

L'importo del contributo assegnato è definito sulla scorta dei seguenti criteri di arrotondamento: gli importi con cifre finali da Euro 00,01 ad Euro 49,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 00,00; gli importi con cifre finali da Euro 50,00 ad Euro 99,99 sono arrotondati ad un importo con cifre finali 100,00.

9.6 Qualora, sulla base della modalità di assegnazione di cui al punto 9.2, un progetto che abbia ottenuto un punteggio pari o superiore a 70 punti risulti beneficiario di un contributo di importo pari

ad almeno Euro 8.000,00, ma inferiore alla soglia minima di Euro 10.000,00, il contributo viene elevato all'importo di Euro 10.000,00.

9.7 I progetti ritenuti ammissibili ma non finanziati per carenza di risorse potranno essere oggetto di assegnazione di contributo in caso di ulteriore stanziamento da parte della Giunta regionale sulla presente linea di finanziamento, con le stesse modalità di cui al presente punto 9.

9.8 Nel caso in cui, al termine del riparto dei contributi secondo l'articolazione di cui al punto 9.2, risultassero delle risorse non assegnate, le medesime vengono attribuite al soggetto classificato al primo posto in graduatoria, nel limite dell'importo richiesto e della contribuzione massima di Euro 100.000,00. Se le risorse residue non sono integralmente assegnabili al primo classificato in graduatoria, perché eccedenti il limite dell'importo richiesto o della contribuzione massima di Euro 100.000,00, la somma che resta, in base al principio dello scorrimento della rispettiva graduatoria, viene assegnata in prima battuta al secondo classificato e così via.

9.9 Nel caso di parità di punteggio finale tra due o più richiedenti, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 5 "Rilevanza di ambito e qualità di progetto", di cui al punto 8.2. Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione al ridetto criterio n. 5, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 2 "Sostenibilità economica del bilancio preventivo". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 2, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 1 "Capacità di fare sistema". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 1, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 3 "Ricaduta e promozione territoriale". Nel caso di ulteriore parità di punteggio in relazione a quest'ultimo criterio n. 3, la collocazione in graduatoria è ordinata in base al più elevato punteggio conseguito in relazione al criterio di valutazione n. 4 "Innovazione".

10. Commissione di valutazione

10.1 Per l'attribuzione dei punteggi e la definizione delle due graduatorie finali e dei contributi è costituita con determinazione dirigenziale una Commissione di valutazione, composta dal Responsabile del procedimento, dal responsabile dell'istruttoria e da un funzionario del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo competente nella materia oggetto del presente avviso.

11. Evidenza dei contributi

11.1 I soggetti beneficiari sono tenuti a evidenziare in tutti i materiali, che comunicano e promuovono l'intervento sostenuto dal contributo assegnato, la partecipazione della Regione Piemonte al finanziamento, fatto salvo il caso in cui l'assegnazione del contributo sia comunicata successivamente allo svolgimento dell'iniziativa finanziata.

11.2 Se il procedimento amministrativo relativo alla richiesta di contributo per l'anno in corso non è ancora concluso, i soggetti titolari della stessa iniziativa, che nell'anno precedente hanno ricevuto un contributo a sostegno, hanno facoltà di inserire il logo della Regione Piemonte nel materiale promozionale. In tal caso l'inserimento del logo non costituisce in alcun modo impegno di intervento economico da parte della Regione Piemonte.

12. Obblighi dei soggetti ammessi a finanziamento

12.1 I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi per la realizzazione delle attività finanziate entro i termini stabiliti nel progetto. Con la firma apposta all'istanza e alla relativa documentazione il richiedente si assume tutta la responsabilità di quanto dichiarato, consapevole che, nel caso di dichiarazioni mendaci, verranno applicate le sanzioni previste dalla normativa vigente, ivi compresa la decadenza dal beneficio ottenuto e la restituzione con interessi dell'indebito eventualmente già percepito.

13. Variazioni di progetto

13.1 Il soggetto beneficiario che eventualmente vari la denominazione o il contenuto dell'attività sostenuta dal contributo regionale deve richiederne immediatamente l'autorizzazione al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo: se la richiesta è accolta, il Responsabile del medesimo Settore approva l'autorizzazione con determinazione dirigenziale.

13.2 Un eventuale rinvio dell'attività sostenuta dal contributo regionale e un significativo slittamento della sua conclusione, comunque non superiore a sei mesi, vanno tempestivamente comunicati dal soggetto beneficiario al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo e vanno parimenti autorizzati nei termini indicati al punto 13.1.

13.3 Le autorizzazioni di cui ai punti 13.1 e 13.2 rivestono carattere di eccezionalità e la corrispondente richiesta deve risultare ampiamente documentata e giustificata.

14. Liquidazione, rendicontazione e controlli

14.1 La liquidazione dei contributi concessi avviene in due quote: un anticipo pari al 50% della somma assegnata e un saldo sino al 50% della somma assegnata a seguito della rendicontazione di cui al punto 14.2.

14.2 La rendicontazione deve essere effettuata nei tempi e con le modalità stabilite al punto 10 dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

14.3 In sede di rendicontazione è ammesso uno scostamento tra il bilancio consuntivo di progetto e il corrispondente bilancio preventivo in misura non superiore al 25%. Nell'ipotesi in cui ci fosse uno scostamento superiore al 25% si procede alla proporzionale riduzione del contributo, calcolata sulla differenza tra la percentuale dello scostamento effettivo e il 25%.

In casi eccezionali, dovuti a fattori non prevedibili in fase di stesura del bilancio preventivo, qualora il totale delle spese effettive rendicontate si discosti in misura superiore al 25% dal preventivo, ma comunque non oltre il 40%, il soggetto beneficiario del contributo ha facoltà di presentare al Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo una motivata istanza, finalizzata a non dare luogo alla riduzione del contributo. Se le motivazioni addotte sono valutate accoglibili, la riduzione del contributo non ha luogo, ma deve essere sempre rispettata la misura indicata al punto 9.4.

14.4 I controlli, effettuati ai sensi dell'art. 71 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) sulla documentazione costituente rendicontazione e resa in forma di autocertificazione, sono finalizzati a verificare nel rispetto del principio di equità e trasparenza la veridicità delle informazioni rese da un soggetto beneficiario di contributo relativamente all'iniziativa finanziata. I controlli saranno disciplinati dalla determinazione dirigenziale attuativa del punto 23.3 dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

15. Revoca del contributo

15.1 I casi di revoca o riduzione del contributo assegnato sono disciplinati dai punti 12 e 13 dell'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

16. Rinvio

16.1 Per tutto quanto non specificato nel presente Avviso si rinvia a quanto stabilito dall'Allegato 1 della d.g.r. n. 58-5022 dell'8 maggio 2017.

Responsabile del procedimento

Marco Chiriotti – Responsabile del Settore Promozione delle Attività Culturali, del Patrimonio Linguistico e dello Spettacolo

Responsabile della fase istruttoria

Daniele Tessa – 011.4324436, daniele.tessa@regione.piemonte.it

Torino, 20 giugno 2017

File: Avviso2017LR44-2000
in Tessa / D / L.r. 44/2000 Educazione permanente
e in Condivisa A20.03A / BANDI 2017 / Tessa